

# Sicurezza sul lavoro, #girolevitespezzateDay fa tappa in città

## L'iniziativa

**Domenica 12 in sella alla bici per chiedere più attenzione e per sensibilizzare**

■ Ogni anno, più di mille persone in Italia perdono la vita sul posto di lavoro. La terza edizione dell'iniziativa nazionale #girolevitespezzateDay organizzata dall'associazione #girolevitespezzate, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Loggia, farà tappa anche a Brescia domenica 12 settembre. A promuoverla sono Legambiente e Fiab Pacifica, in sinergia con altre realtà. L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della sicurezza sul lavoro e sull'importanza della prevenzione oltre che ricordare le vittime di morti bianche.

A presentarla in Loggia sono stati il coordinatore Ettore Brunelli, il presidente di Fiab Amici della bici di Brescia Marco Zani, Ennio Ferri di Legambiente e l'assessore ai Servizi sociali Marco Fenaroli. #Girolevitespezzateday prevede una parata in bicicletta. Il percorso partirà alle 16 da piazza Loggia, per snodarsi poi per 13 chilometri. Il percorso è a misura di adulti e bambini: si potrà partecipare gratuitamente, con la propria bicicletta. Si farà tappa davanti alle sedi istituzionali: dal Comune al Pirellino, dall'Ats all'Ispettorato territoriale del lavoro e all'Inail, per passare dall'Ance a Coldiretti, da Confindustria Brescia all'As-

sociazione Artigiani, dalla Cna a Confartigianato, con una sosta al monumento in memoria dei Caduti sul lavoro, in via Vittorio Emanuele II. L'approdo, attorno alle 18.30, è al parco Tarello, con l'intervento di Roberto Valentini, presidente Anmil. «L'obiettivo è accendere ancor più la luce sul drammatico fenomeno delle morti bianche e sulla necessità di prevenire a tutto tondo - ha spiegato Brunelli -. Oltre agli infortuni mortali sul lavoro, ci sono quelli non mortali ma che causano danni di diversa gravità e le malattie professionali. Il passaggio di fronte al Pirellino è legato al fatto che nelle bozze della nuova riforma sanitaria lombarda attualmente in discussione il tema della prevenzione nei luoghi di lavoro non trova la necessaria attenzione». Fenaroli ha aggiunto: «Quello delle morti sul lavoro è un dramma che purtroppo coinvolge anche la nostra comunità locale. L'impegno sul fronte preventivo e di controllo, che pure c'è, non basta e va reso più forte». Ferri ha rimarcato: «È indispensabile un monitoraggio più stringente degli ambienti di lavoro, affinché siano più sani e sicuri». EZani ha concluso: «Gli infortuni possono avvenire anche in itinere, nel tragitto casa-lavoro. Questo porta al tema della mobilità, sul quale bisogna cambiare approccio. Bisogna ragionare anche sui potenziali pericoli per i riders, categoria sempre più ampia: servirebbero infrastrutture ciclabili che colleghino tutti i luoghi delle città». //

**PAOLA GREGORIO**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041



Superficie 13 %